

## VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI TRATTAMENTI PER LA COCAINA

**Winhusen Th. et al.: *Measuring outcome in cocaine clinical trials: a comparison of sweat patches with urine toxicology and participants self-report*, *Addiction*, 98: 312-24, 2003**

L'impiego dell'analisi tossicologica del sudore puo' agevolare le ricerche sull'esito di interventi per la cocainomania: l'analisi delle urine si basa sulla ricerca di un metabolita della cocaina, la benzoileconina, che ha un tempo di eliminazione di 6-8 ore rispetto all'1-5 della cocaina.

La positivita' urinaria ha come valore soglia 300ng/ml. Trattasi di un metodo qualitativo che non consente di valutare variazioni nei consumi, variazioni che possono essere importanti nello schema di riduzione graduale delle dosi.

Inoltre la media di tre test urinari alla settimana costituisce un costo rilevante nella ricerca clinica (ed e' appena il caso di ricordare le precauzioni per impedire che vi sia la falsificazione del liquido biologico).

L'introduzione di cerotti raccogli sudore viene incontro a queste difficolta' in quanto esistono adesivi che permettono la raccolta della perspiratio insensibilis con permeabilita' per ossigeno e acqua. Non mancano obiezioni legate alla possibilita' di alterazione naturale, ma il vantaggio e' quello di poter consentire una valutazione quantitativa.

Nel confronto tra risultati dell'urina e auto-dichiarazioni sui consumi il cerotto (o meglio i due cerotti in quanto uno viene applicato settimanalmente e un secondo ad ogni visita) sono in correlazione generale significativa anche se trattasi in tutto di 26 dipendenti da cocaina.

Grosso modo rispetto alla frequenza delle visite imposte dai protocolli di ricerca sull'esito di trattamenti della dipendenza da cocaina diventa possibile ridurre le visite ambulatoriali di raccolta dei cerotti e controllo delle urine ad una volta alla settimana.